

ANTONELLO CASSANO

**D**AL Nord Africa all'Est Europa, dai Balcani all'Estremo Oriente. Le aziende pugliesi vanno alla conquista dei nuovi mercati mondiali. Il primo posto nazionale ottenuto dalla Puglia nelle esportazioni del primo semestre 2014 non sembra frutto del caso, visto il grande interesse del settore imprenditoriale regionale verso gli acquirenti stranieri. Interesse che si concretizza in occasione della prima edizione di Country Desk (iniziativa organizzata dall'assessorato allo Sviluppo economico e dalla Fiera del Levante), una finestra verso i nuovi mercati stranieri. L'evento coinvolge 17 enti: 7 ambasciate straniere con sede in Italia che hanno inviato a Bari i loro rappresentanti e 10 Camere di Commercio italiane all'estero. Nei primi giorni della Fiera sono stati organizzati 120 appuntamenti con altrettante imprese pugliesi.

«Si tratta di piccole e medie imprese - spiega Theresa Mulloy, project manager internazionalizzazione di Pugliasviluppo - appartenenti per la maggior parte ai settori dell'agroalimentare e del manifatturiero, ma sono presenti anche aziende del terziario». Fra queste c'è chi già lavora all'estero e ha bisogno di informazioni specifiche su problemi a livello doganale o di autorizzazioni e altri che invece devono esordire sui mercati esteri. In un solo giorno gli imprenditori pugliesi riescono a incontrare i rappresentanti diversi Paesi che al di fuori di Country Desk dovrebbero contattare tramite

## In Fiera

# In fila al Country Desk le aziende pugliesi vanno a scuola di export

L'iniziativa promossa dalla Regione coinvolge sette ambasciate straniere: «C'è interesse per l'Europa dell'Est e il Nord Africa»

e-mail.

«Un notevole risparmio di tempo - secondo Lucia Romanazzi di Pugliasviluppo - la novità è che non si aprono contatti solo con i mercati tradizionali come Francia o Inghilterra nei quali le nostre aziende sono già penetrate, ma di paesi dell'Est Europa e del Nord Africa». Ambasciatori e camere di commercio provengono infatti da paesi come Bulgaria, Lituania, Moldavia, Polonia, Russia, Ghana, Tanzania, Argentina, ma anche da medio e estremo oriente come Iran e Kazakistan.

Country Desk però non è chiuso solo alle aziende che hanno già fissato appuntamenti, ma ha aperto i battenti per chiunque vo-

lesse seguire corsi di formazione e aggiornamento. Ieri il seminario organizzato con Ice, Sace e Simest è stato seguito dai rappresentanti di oltre 140 aziende. «Abbiamo voluto creare Country Desk - dice l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Loredana Capone - per evitare l'improvvisazione nell'accesso al mercato straniero. Non ci si può improvvisare esportatori, bisogna conoscere il mercato e la domanda. Se la Puglia è giunta a livelli importanti nell'export non è un caso, ma il frutto di una vera e propria svolta».

Della stessa opinione anche Alessandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio di Bari: «Si avviano contatti importanti che però vanno attivati e coltivati con scambi veri e propri». Soddisfatto il presidente della Fiera, Ugo Patroni Griffi: «Country Desk sta andando benissimo. L'idea è giusta perché aiuta le imprese ad internazionalizzarsi. Un evento di pregio per la campionaria».



**PROMOZIONE**

Il presidente della Camera di Commercio di Bari, Sandro Ambrosi. In alto l'assessore regionale allo sviluppo economico Loredana Capone



**FIERA**

Il presidente della Fiera del Levante Ugo Patroni Griffi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN CRESCITA**  
Dall'agroalimentare all'aerospazio tra i settori che trainano l'economia pugliese

**SUCCESSO**  
Grande successo di pubblico nei primi giorni della Fiera del Levante

